

Marzo 2003

Anno XXVII- n.10

Cari Amici Soci

La nostra Associazione evidenzia la necessità di un rinnovamento, anche in presenza di difficoltà concettuali.

Il rinnovamento deve tendere alla valorizzazione delle persone più motivate, gratificandole al massimo, cercando di creare occasioni sempre maggiori di attività e operatività.

Si potrà così capire su quali soci attivi si potrà far conto e su quali no, molti offrono la propria disponibilità, ma poi alla "chiamata alle armi della solidarietà" non rispondono sostenendo di avere impegni più importanti.

D'accordo che l'iscrizione alla nostra Associazione è volontaria, ma il rispetto delle regole e delle attività è un impegno obbligazionale che ognuno di noi prende nel rispetto di tutti gli altri.

Si deve concedere spazio a quelle persone che sostengono idee innovatrici, che verranno sempre accolte favorevolmente dallo staff

(continua a pagina 4)

LAVARONE 2003

L'ANIS, (Associazione Nazionale Istruttori Subacquei) in collaborazione con la BERGAMO SUB, e con il nostro gruppo logistico, ha tenuto il 18° stage teorico pratico d'immersione sotto i ghiacci del lago di LAVARONE in Provincia di Trento. Sono state allestite dai nostri volontari le tende riscaldate per tutti i partecipanti Sub. Sabato 1 febbraio nel pomeriggio alle ore 15,30 si è dato inizio al convegno:

- Saluto di benvenuto Ing. Nazzareno De Angelis presidente ANIS
- Intervento Aziende Ocean Reef-Mobbys
- SNSS (Scuola Nazionale Speleologia Subacquea)
- Responsabile G.Somm. Aeronautica Militare
- Team Akakor, spedizione estere.
- Intervento sulle immersioni sotto i ghiacci e in alta quota
- Diaporama di Adriano Madonna
- Medicina, Dr. Marco Kogoj - immersioni ipotermiche
- La scuola Bergamo Sub

-Presentazione Video di Umberto Natoli

-Responsabile Somm. Polizia di Stato

Consegna riconoscimenti e chiusura Convegno.

Serata con Spettacolo alla discoteca IL TRIANGOLO.

Domenica 2 febbraio alle ore 9.00

Inizio Immersioni

Chiusura del 18° Stage ANIS.

Un grazie dal nostro Presidente, ai nostri soci che con il loro impegno e sacrificio sono stati parte del successo della manifestazione stessa, grazie ancora a : Guido BACIS, Giuseppe GHILARDI, Alessandro MARZIALI, Cristian PALMIERI, Emilio PICCOLI,

Mirko SIGNORI. •

A B.



LAVARONE 2003

CONSIDERAZIONI DI UNA VOLONTARIA

Sempre maggiore è l'influenza del volontariato che va a soccombere là dove lo Stato non riesce ad arrivare.

Subito mi balza alla mente una citazione del film "Sette anni in Tibet": lo straniero si chiedeva quale fosse la motivazione per cui tanti Monaci rinunciavano ad una vita "normale" per stare accanto alla popolazione e alle tradizioni di LASHA, un paese millenario nel cuore del Tibet. La guida spirituale rispose: "C'E' PER CASO UNA MOTIVAZIONE PER AIUTARE QUALCUNO CHE HA BISOGNO ? "

E con ciò potrei terminare il mio scritto, ma l'istante iniziano a balenarmi nella testa una serie di immagini risalenti alla mia esperienza estiva. Sono infatti partita con un gruppo di quindici persone volontarie, alla scoperta di Milot, un villaggio nella tanto pregiudicata Albania. Come tanti altri giovani anche io non mi sono fatta alcun problema nel trascorrere le uniche due settimane di vera vacanza aiutando gli altri, piuttosto che divertirmi su una delle tante spiagge dell'Adriatico. Tramite questa mia esperienza non ho fatto altro che agganciare un ponte tra l'Italia e l'Albania e, di conse-

guenza, tra lo stato italiano e quello albanese che rimane però solo e soltanto un fantasma.

Scopo di questa esperienza è stato infatti continuare qui a Bergamo quello che là non è possibile ricevere. Un'insegnante ha, per esempio, comprato e poi regalato molti libri per bambini dell'asilo e delle scuole elementari; altri hanno raccolto fondi per garantire una merenda giornaliera a tutti i bambini di Milot; altri ancora hanno raccolto denaro per acquistare una campana da porre nella parrocchia del villaggio.... Un'altra osservazione è il fatto che molti pregiudizi portati dentro di noi con tanta insistenza, si sono dileguati: Sarebbe utopia affermare che tutto è positivo: sono solo persone normali con aspetti positivi e negativi come nella nostra società.

Volontariato significa anche pagare per lavorare. E' proprio con questa battuta

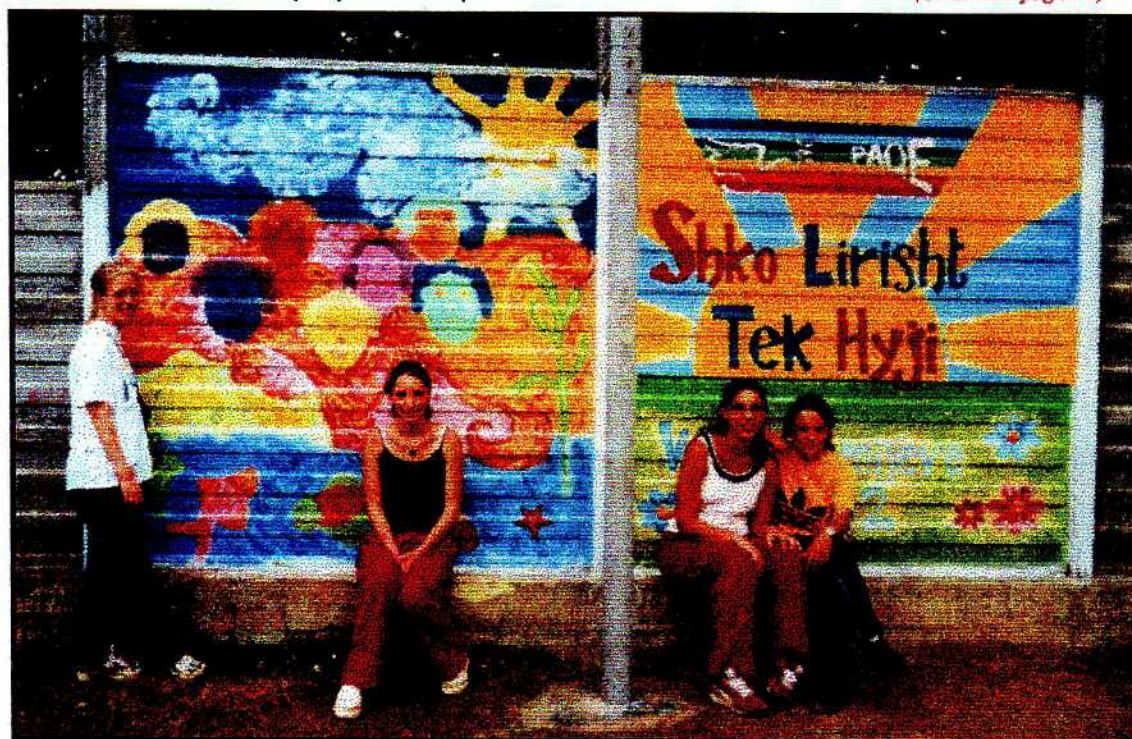
che molti genitori diedero il permesso di partecipare a questo "campo di lavoro" a molti figli. Questa estate ne sono stati organizzati altri tre: Romania, Kosovo e Monzambico.

In Italia esistono associazioni di volontariato. C'è chi opera in comunità di tossicodipendenti, chi in ospedale aiuta bambini a superare l'ostacolo della malattia con il gioco, che arriva, come la Protezione Civile, in zone completamente distrutte da calamità naturali per portare beni di prima necessità o semplicemente un SORRISO.

Ecco, la cosa più importante nel volontariato penso sia proprio la sensibilità: Questa deve essere propria di ogni persona che fa volontariato, ma non solo la loro.

Generalmente si definisce volontario, colui che si mette a disposizione di un'organizzazione... ma esistono persone che quotidianamente aiutano

(Continua a pagina 4)



Dal "DIARIO D'AUTORE" di Vivian LAMARQUE.

Inventiamo una festa per i volontari, l'esercito del Sorriso.

Scaduta da quel di 14 febbraio la festa dell'amore, sopravvivono comunque, si spera, gli innamorati. Di uno di questi mi hanno mostrato una bella lettera che comincia così: "Caro amore ti voglio tanto bene non posso stare senza di te, non senza di te caro amore non senza di te non senza di te" La grafia è come di bambina, ma la lettera d'amore l'ha scritta Giuseppina, di anni 87 che sotto la firma aggiunge ti voglio bene per sempre usando, senza accorgersi, non il verbo al futuro, tempo spaesante a quell'età, ma al presente.

La lettera è bella anche da guardare, i non sono tutti uno sotto l'altro, elementare anafora, commovente nella sua perentorietà. Giuseppina vive in una "affettuosa", solare Casa di Riposo. Ce ne sono anche di buone, non sono tutte anticamere di camposanti. Bastano dirigenti e assistenti di cuore. Non amano essere citati, ricordati, ringraziati. Ma sono il sostegno a tante situazioni difficili.

Il primo a ringraziarli, a premiarli, a festeggiarli dovrebbe essere lo Stato, che può permettersi tante indegne latitanze anche contando sui sacrifici loro. Ma anche il cittadino li ringrazia poco. Negli ospedali vige persino il vizzo miserevole di criticare il loro operato: ingratitudine cosmica (del resto, a volte riscosse critiche persino Madre Teresa di Calcuta)

Dal Corriere della Sera del 10 marzo 2003.

QUANTI SIAMO

A.N.P.A.S	300.000
C.R.I.	250.000
PROCIV	250.000
MISERICORDIE	150.000
AGESCI	50.000
ANA	36.000
PROCIV ARCI	20.000
CAI-CNSAS	20.000
CNGEI	15.000
LEGA AMBIENTE	10.000
SOC.NAZ.SALVAMENTO	15.000

ASS.NAZ.VIGILI FUOCO
5.000

In Congedo	
FIAS	15.000
ARI	20.000
FIR. CB. SER.	20.000
Per un totale di	1.126.500
circa, VOLONTARI di PROTEZIONE CIVILE, mobilitabili in caso di catastrofi.	

A Milano il Ministero del WELFARE

In via Mazzini, si sono inaugurati i nuovi uffici, voluti dal Ministro Roberto MORONI, ospiteranno una nuova struttura mista del Welfare, Salute e Volontariato. Si occuperà degli anziani non autosufficienti, delle responsabilità sociali delle imprese, e del volontariato del terzo settore, queste le principali attività.

Dal Corriere della Sera del 28 gennaio 2003.

PIU' DAI MENO VERSI.

"Proposta di legge per la deducibilità delle donazioni alle organizzazioni "NON PROFIT"

Lanciato lo sprint della campagna: dona e deduci., parte la discussione alla Camera, semaforo verde per l'inter legislativo della proposta di legge che, salvo sorprese, sarà alla Camera prima del 27 marzo, dopo che il 5 dicembre scorso il testo è stato depositato a Montecitorio, Giorgio Benvenuto (Ds) primo firmatario insieme a Giorgio Jannone (FI), prevede tempi relativamente brevi per l'approvazione "anche se", aggiunge, "malgrado il ministro Tremonti sia in linea di principio favorevole a uno snellimento della macchina fiscale, purtroppo registro, almeno nella pubblica amministrazione, resistenze conservatrici".

Dal giornale VITA del 14 marzo 2003

È stato cambiato il logo della PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE, dalla direzione del Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri



(Continua da pagina 2)

senza neanche presi in considerazione. Sto parlando di chi gratuitamente assiste anziani p handicappati oppure di chi aiuta, ancora più semplicemente, una persona anziana ad attraversare la strada

Non è quindi il riconoscimento la vera essenza, ha il portare con sé giorno dopo giorno ciò che ha imparato da persone con problemi ben più gravi dei suoi per riconoscimento s'intende quindi anche uno stipendio o solo mancia simbolica.

Tutto ciò passa in secondo piano. Questo lo dico sinceramente per esperienza personale. Ricevere un qualcosa di estremamente materiale non mi farebbe mai avere le stesse emozioni che danno le lettere dei ragazzi albanesi o il rivedere la semplicità e l'innocenza negli occhi dei bimbi.

Questo penso sia una cosa comune anche a chi sceglie il servizio civile, piuttosto che quello militare. Loro è vero, percepiscono una somma mensile, ma molto irrisoria. Sono obbligati dallo stato fino al 2005 ad operare una scelta: appoggiare una possibile guerra o essere sensibili a questioni sociali ben più reali di un fittizio combattimento.

Il problema del denaro si apre, a mio avviso, quando, come in tutte le cose, si esagera. Tramite il troppo infatti, si rischia di smarrire il vero senso delle cose che si fanno, si rischia di procedere secondo routine.

Questo può essere l'errore di un operaio, ma non di un educatore, per esempio, che lavora con PERSONE.

Bisogna quindi tenere presente che abbiamo davanti esseri viventi con dignità uguali alle nostre. Cercare un maggior numero di persone nel volontariato può essere anche negativo, perché si incorre nel pericolo di incontrare gente non capace di restare alle "regole" del non lavoro.

Nel volontariato NON CI SONO DISTINZIONI di religione di provenienza...nessuno è superiore all'altro, ma tutti dovrebbero avere solo tanta voglia di dedicarsi all'altro.

Grazie per la vostra disponibilità. •

L.V.

(Continua da pagina 1)

dirigenziale e tradotte in programmi e attività reali sul campo, riconoscendo a chi di dovere l'idea propositiva.

Si deve lasciare spazio alle persone animate da fresco spirito umanitario e desiderose di dare un valido appoggio alle nostre attività.

E' importante inserire elementi nuovi che portino freschezza di idee ma altresì importante che sia garantito uno spazio a quegli elementi la cui età li gratifica di esperienze e continuità di impegno nell'Associazione. Occorre che noi tutti ci si dia una mossa, per il bene della nostra amata Associazione.

Un cordiale Saluto a Voi tutti. •

Alfredo Bollani



**PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE
ENTE MORALE - ONLUS**

Via IV Novembre 9
24022 ALZANO LOMBARDO
Bergamo - Italy
Tel./ Fax. 035-515155
Codice fiscale n°01574760169
C.C. Postale 12290243
C.C. 20005 BANCA POP.DI BERGAMO
Filiale di Alzano Lombardo

Presidente:
Dr.Arch. Maurizio Orlandi

Vice Presidenti:
Dott. Giuseppe Antonio Banfi
Rag. Alfredo Bollani
Rag. Dario Locatelli

Segretario Generale:
Cav. Umberto Maffi

Segretaria Amministrativa:
Angelamaria Gotti

Previs.Preven.Divulgazione:
Rag. Alfredo Bollani

La sede è aperta ai soci dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - esclusi i giorni festivi- e il 3° Lunedì del mese dalle ore 20.30

Progetto grafico, impaginazione :
Alessandro Antinori

Realizzazione Editoriale :
segreteria P.V.C.
gruppo Previsione Prevenzione
Divulgazione
stampa in proprio

sito ufficiale :
<http://digilander.iol.it/pvcdbg>